

V^m
973
3

CANTO

DEL METALLO RICERCARI

A DVE VOCI.

Per sonare & Cantare. Nuouamente Ristampati, coreti,

Et di noua giunta accresciuti.



Canon. Me tesseri, sonas



A l₃ bis iniquis lb ra libera me Domine. A

IN VENETIA Appresso Alessandro Vincenti. 1665.

Res. Vm 7 51



LO STAMPATORE A CHI LEGGE

GLi errori della Stampa fogliano essere più intricati del No-
do Gordiano, ond' io se bene **A**lleffandro, difficilmente mi
trouo valeuole a renderli sciolti. Hor che vi parerà ò cor-
tese Lettore, che nello ristamparsi di quest' Opera ella resti total-
mente corretta, Et aggiunta di molti **C**anoni .il che altre volte
non ha potuto godere ne meno con l'assistenza del medesimo Au-
ttore? Certo non potrete che attribuirlo alla singolar diligenza
di Virtuoso soggetto non da altro mosso, che dal beneficio com-
mune, che farà per risultare atutti gli studiosi di Musica, Così
questo Metallo mediante le assidue limature è diuenuto più fino.
Voi intanto godete di sì facile congiuntura, che di qui à poco
vi prometto non dissimile il Lupacchino **A** dio.

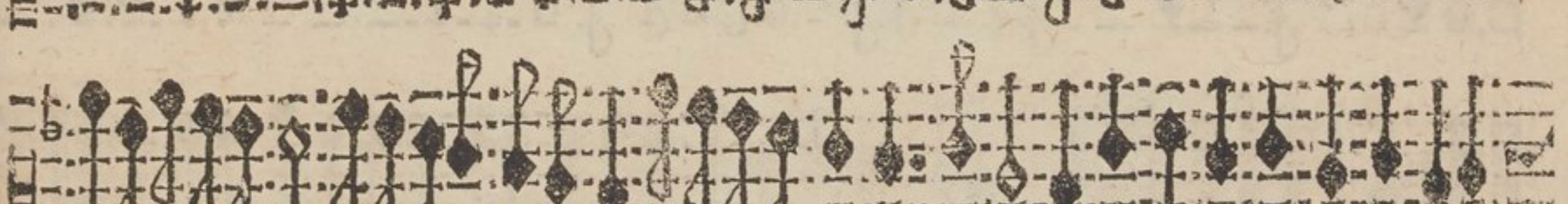
A Quattro.

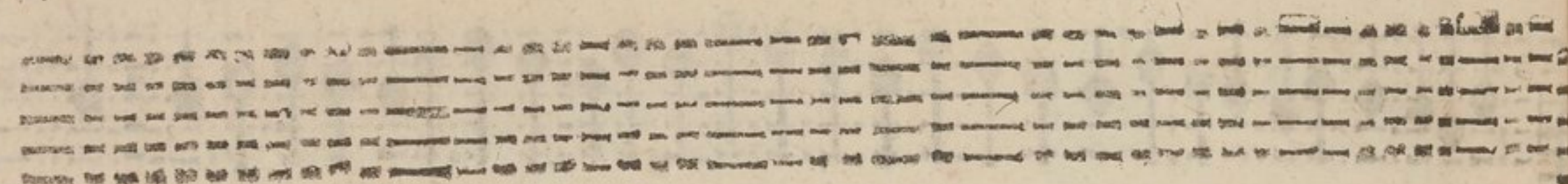


Io spesso dico nel sù facci ql che fareb b'in dispiacer'a lui

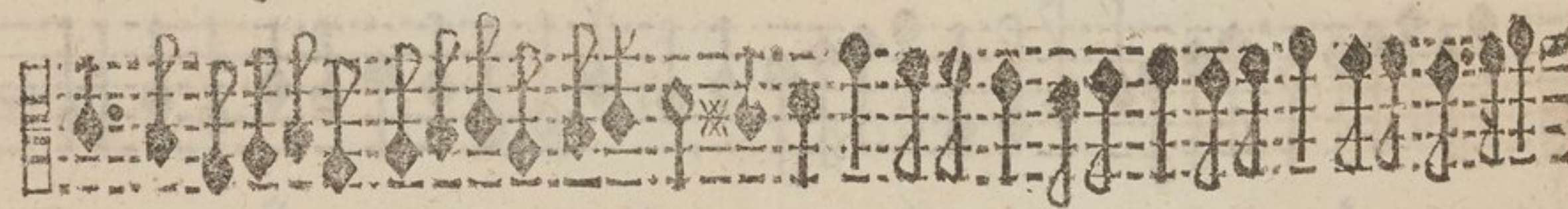


Oco fa chi a se gioua.



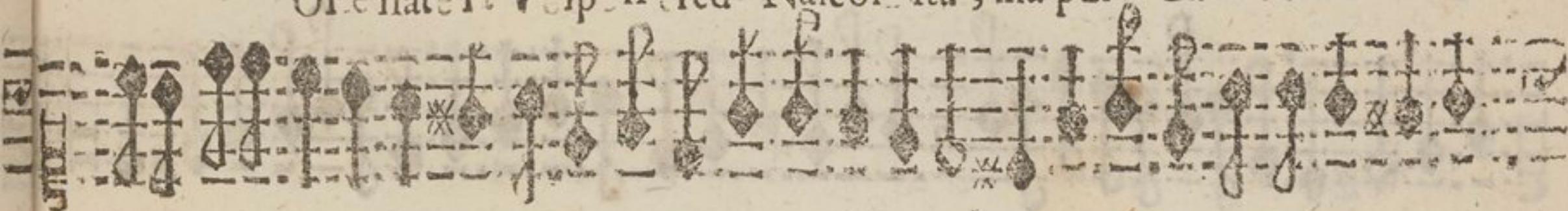


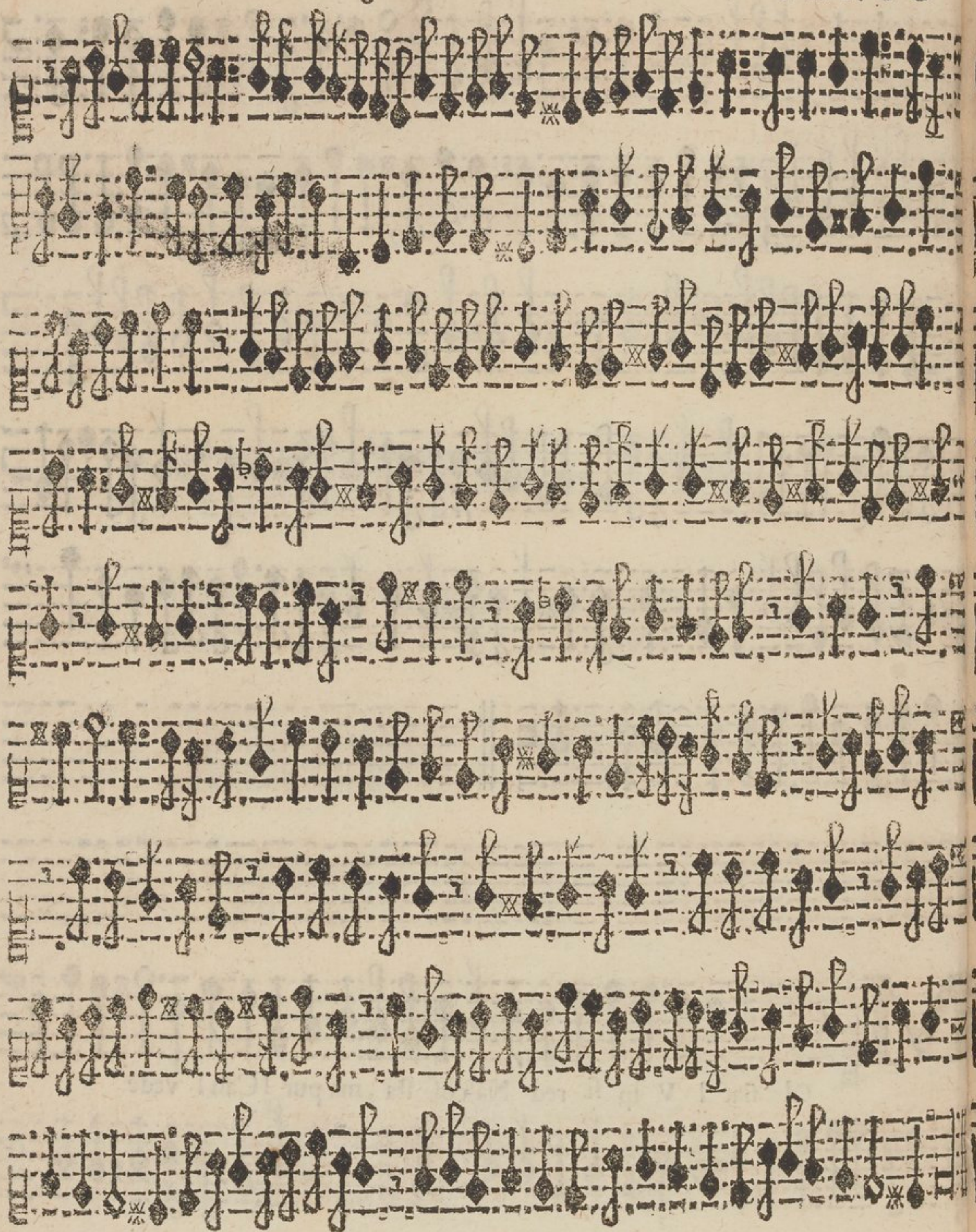
Avaro non ha mai hora di len, Ne m. i si fatia, e f. mpre viue in pene.

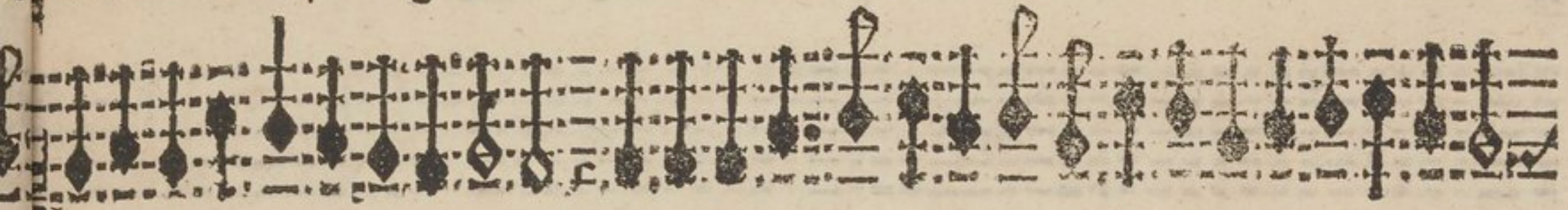
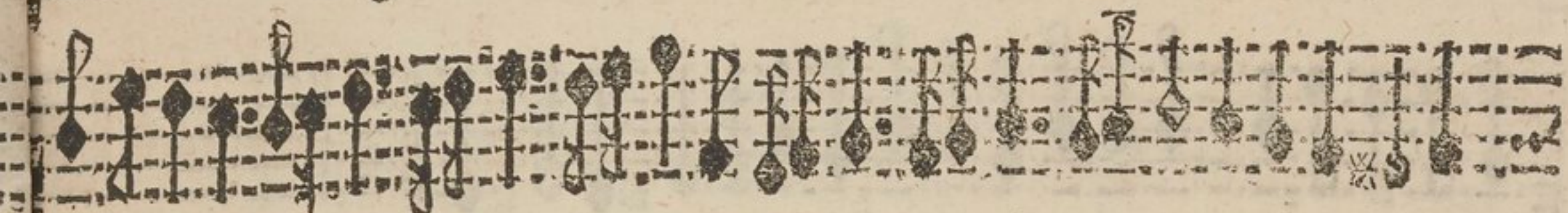


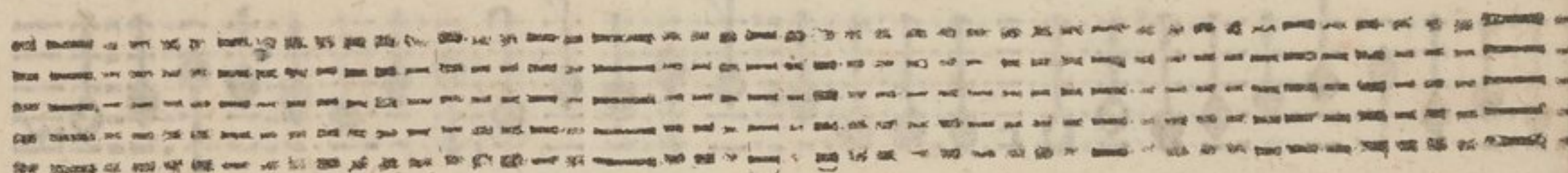
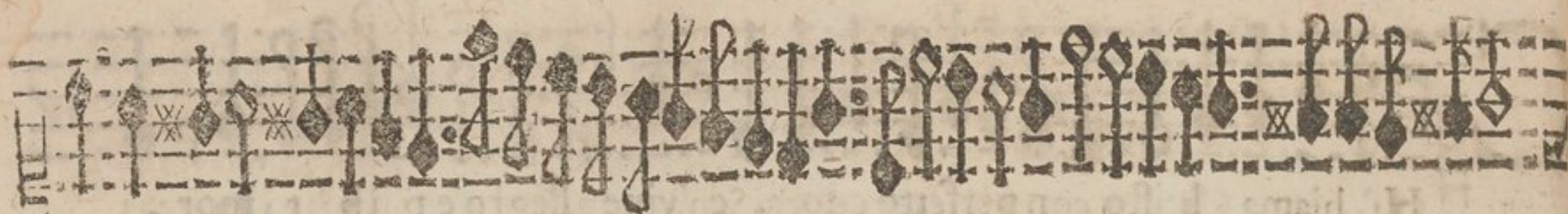


Ole fiato l. V. lp. si red Nascol sta, ma pur l. Can l. vede.









Altro non trouo in vero che sia mio, Sol quel ch'io godo e sempre do per Dio.



CANTO



Duo del Metallo.

Aaa

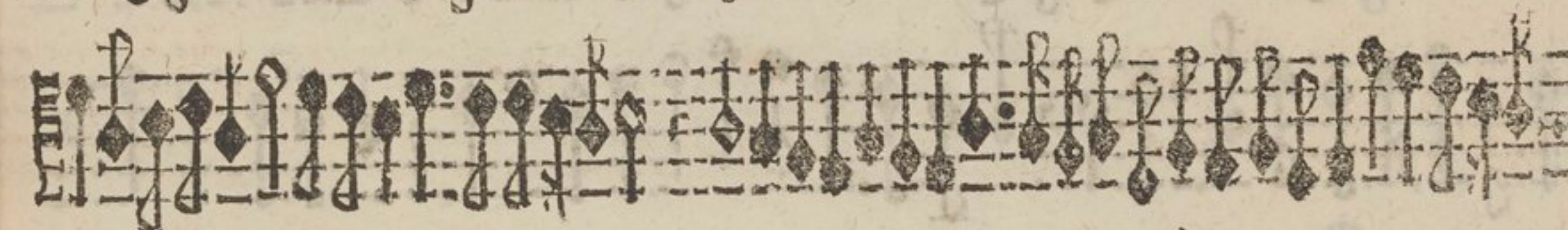


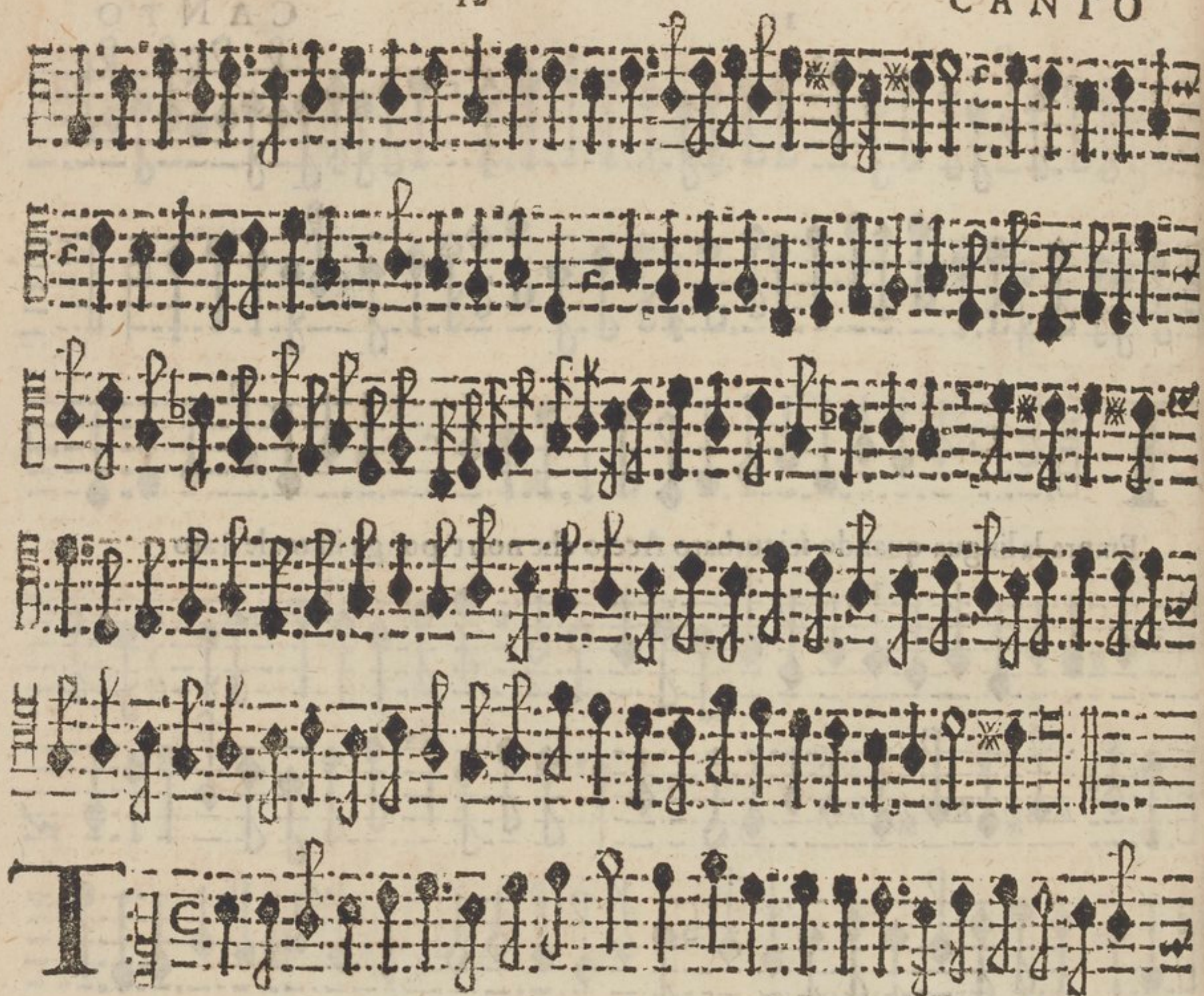
A traditor mentre che puoi ti guarda.





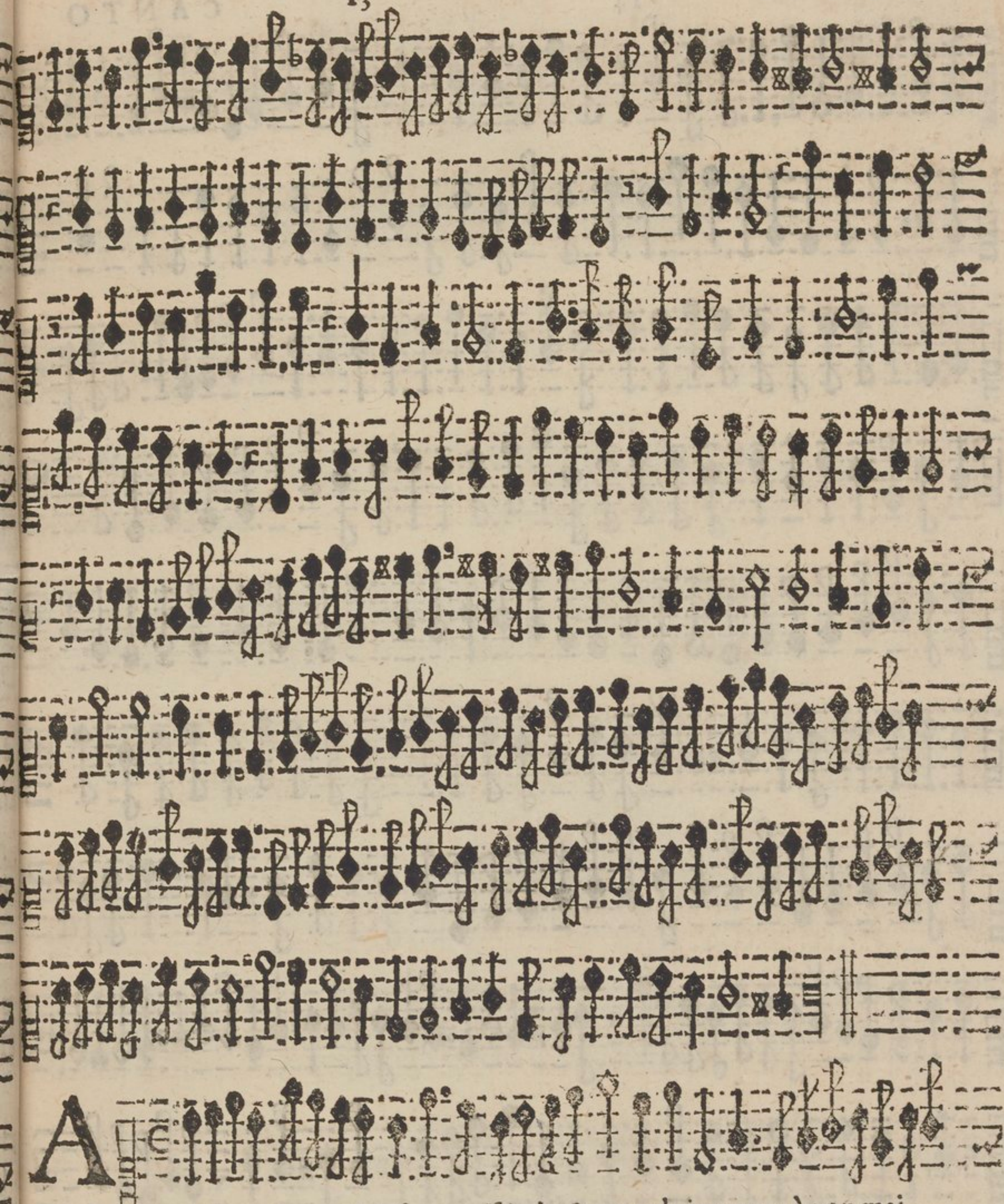
Empira la lingua quando sei turbato Accio che non t'ponga in male stato.





I dona e toglie ogn'altro ben fortuna Solo in virtù non ha possanza alcuna.



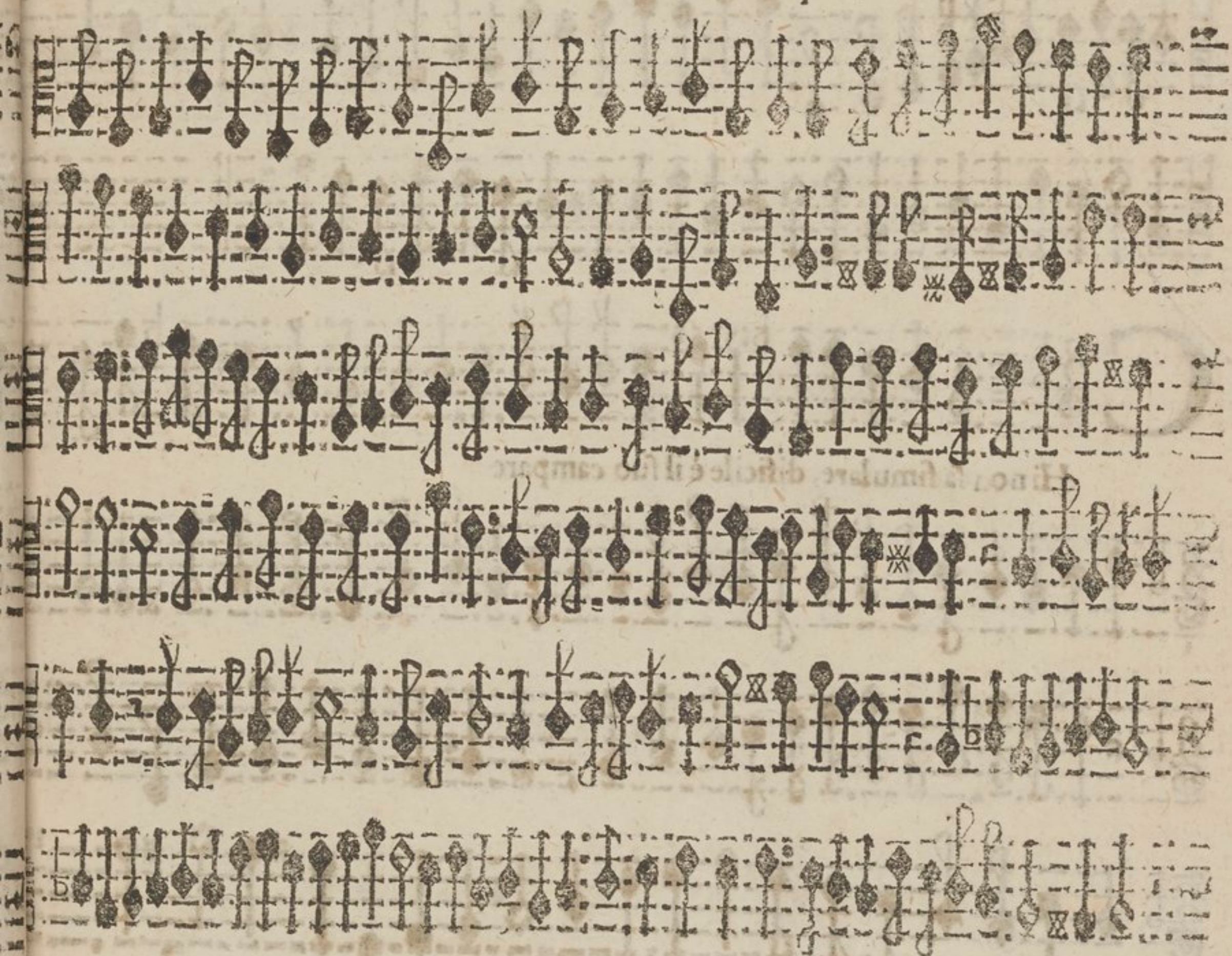


Nco fortuna più bisogna affii che senza val virtu raro, ò non mai.





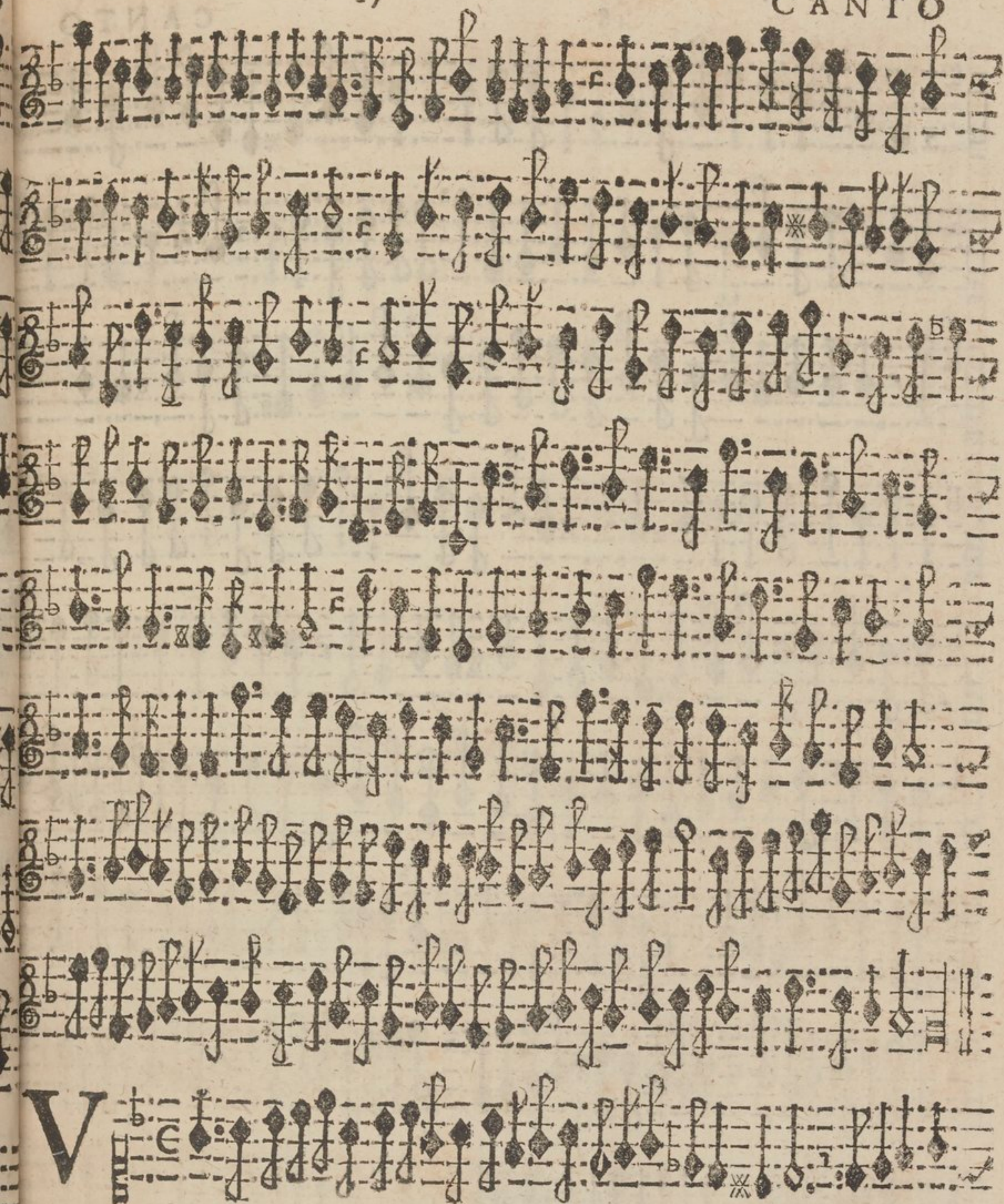
Mico mio cortese Secondo il tuo valer fatte le spese.





Hi non fa simulare, difficile è il suo campare.

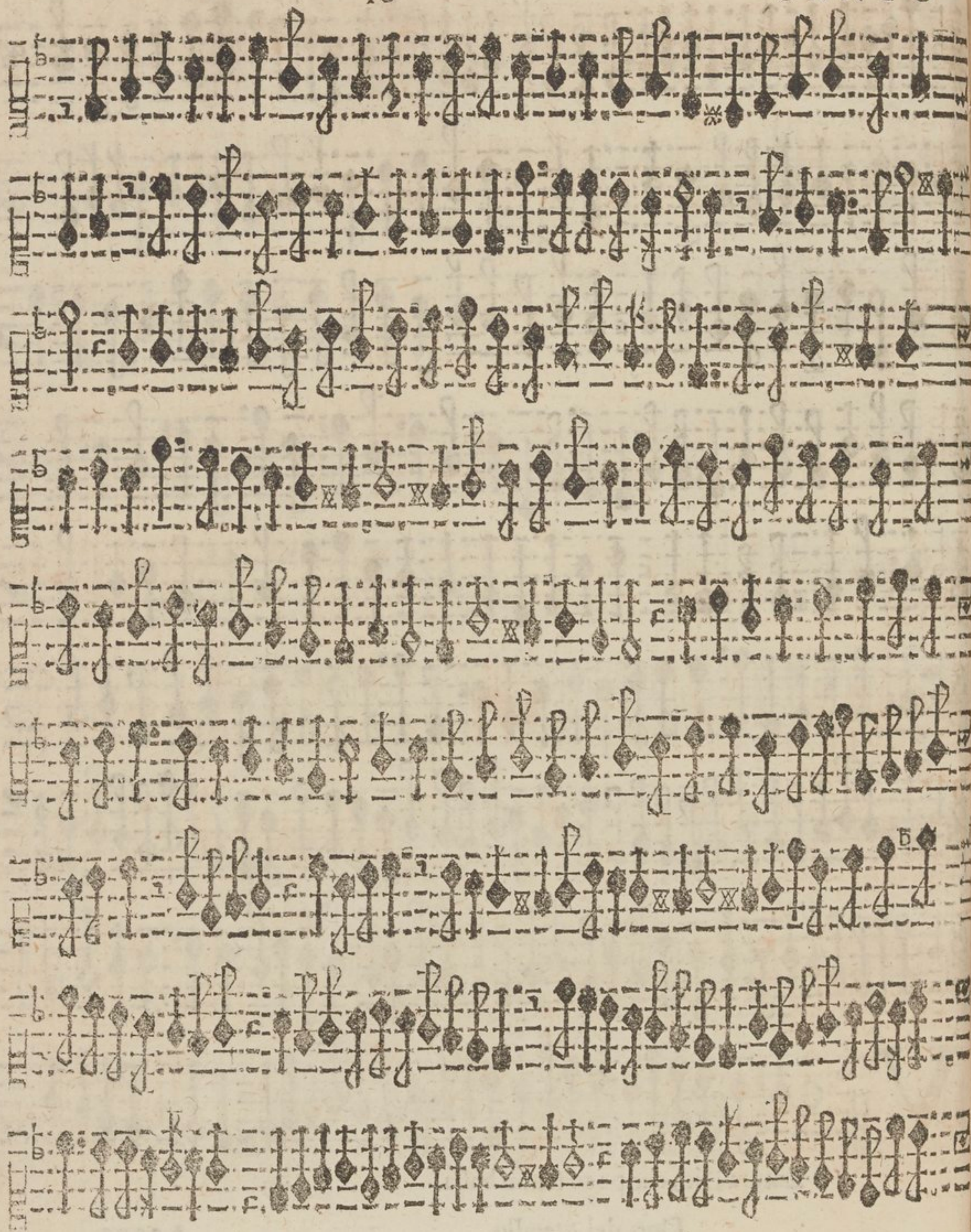


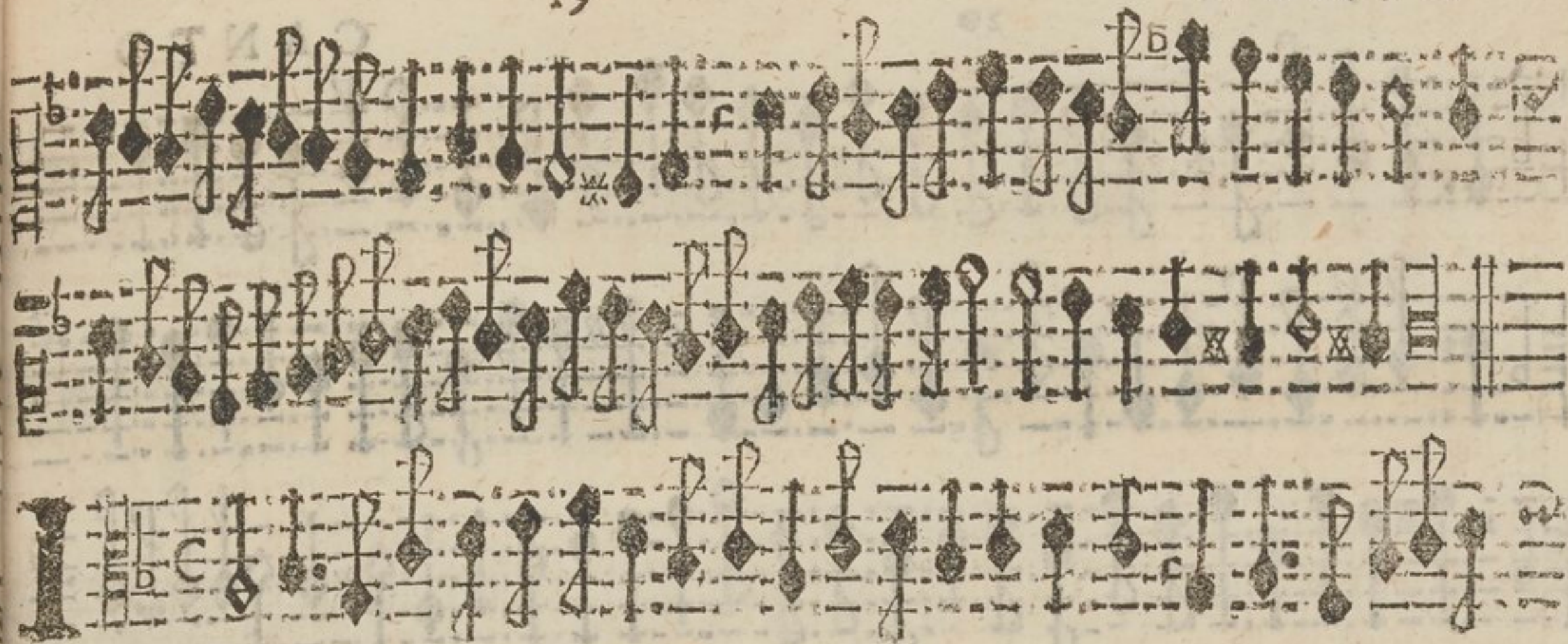


Entura Dio, che poco senno bassa.

Duo del Metallo.

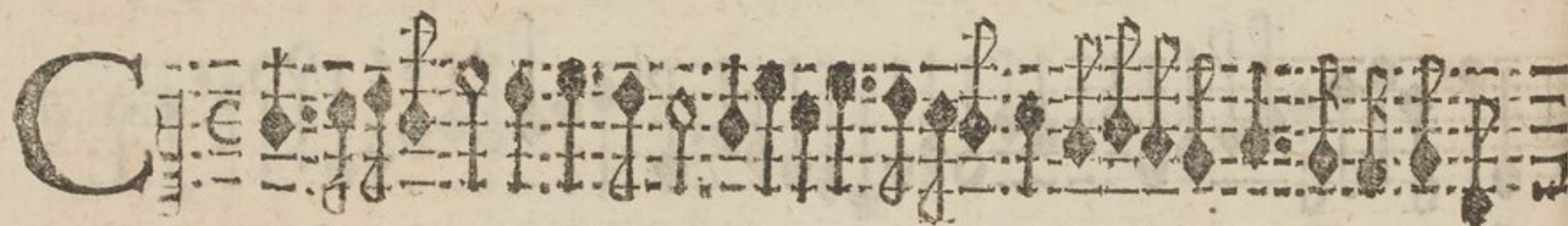
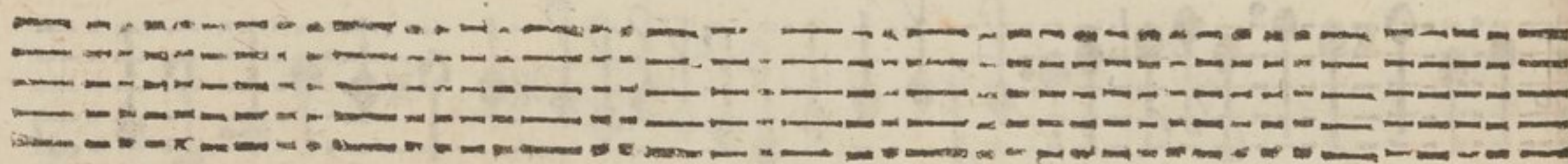
A a a a





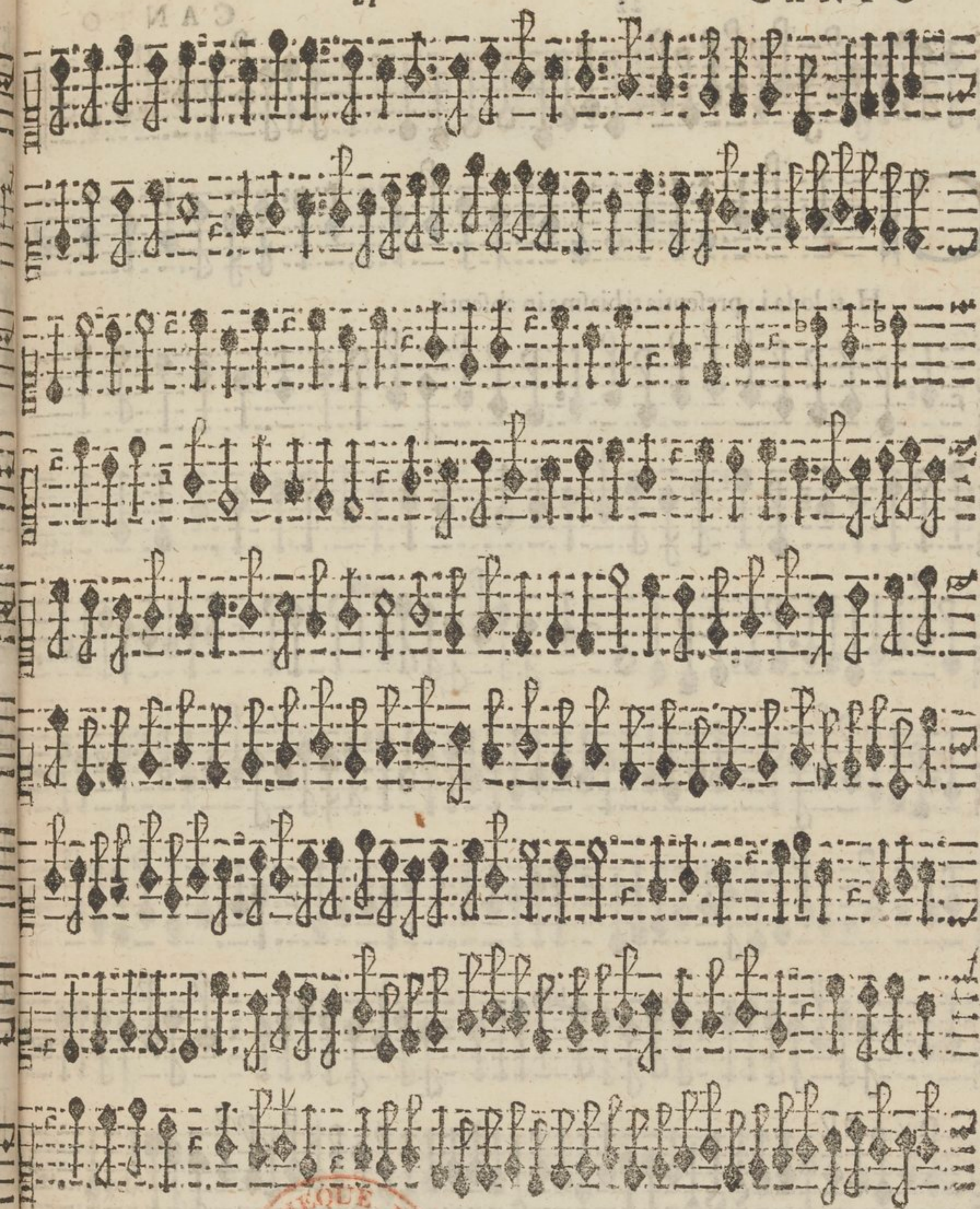
Mpara hoggi, che se asperi il diman ulla saprai.

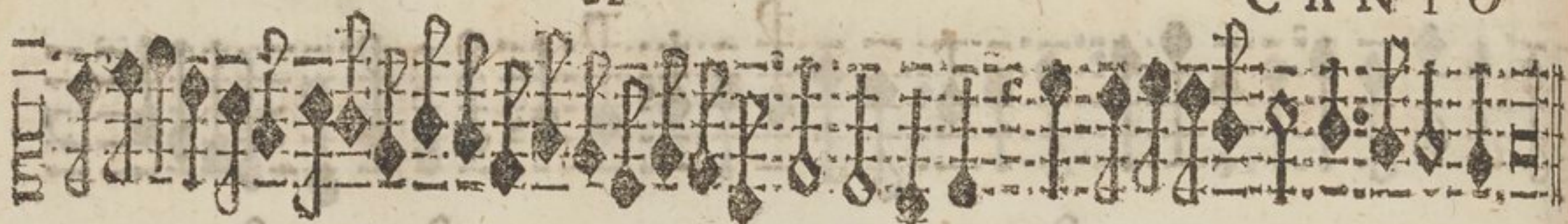




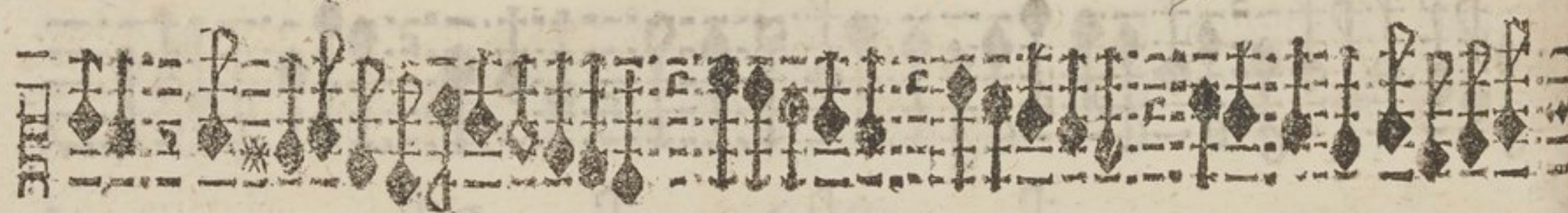
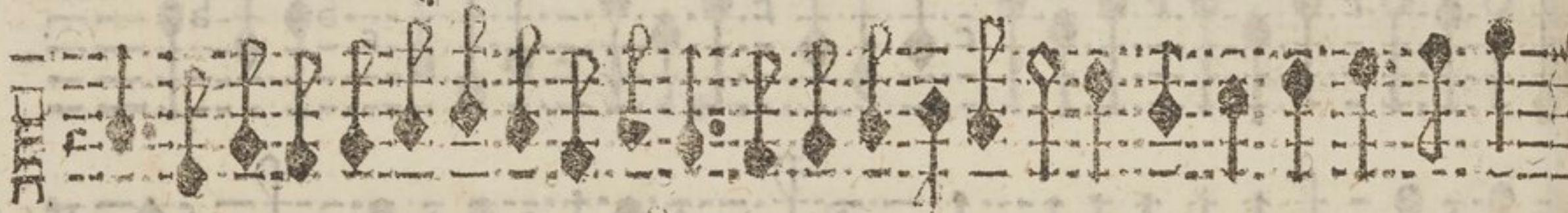
Hi sta sotto Signoria, Chi non vol obedir vadi pur via.





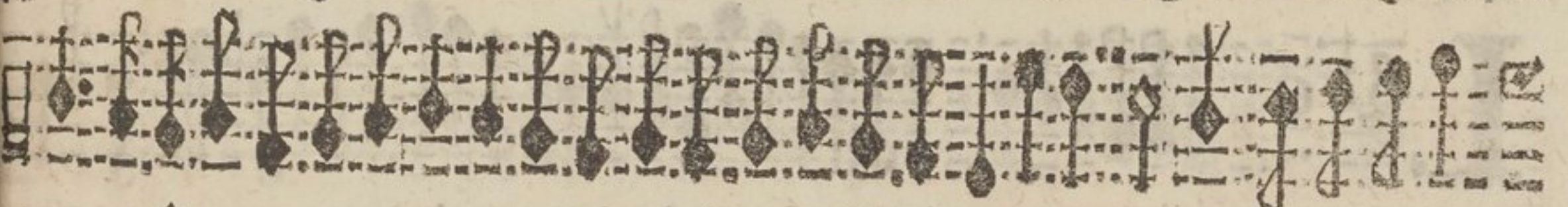
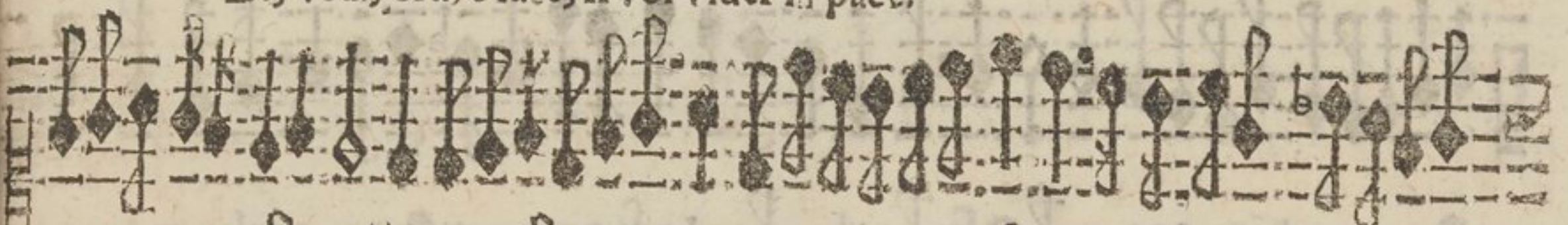


H ti loda i presentia ti biasma in absentia.





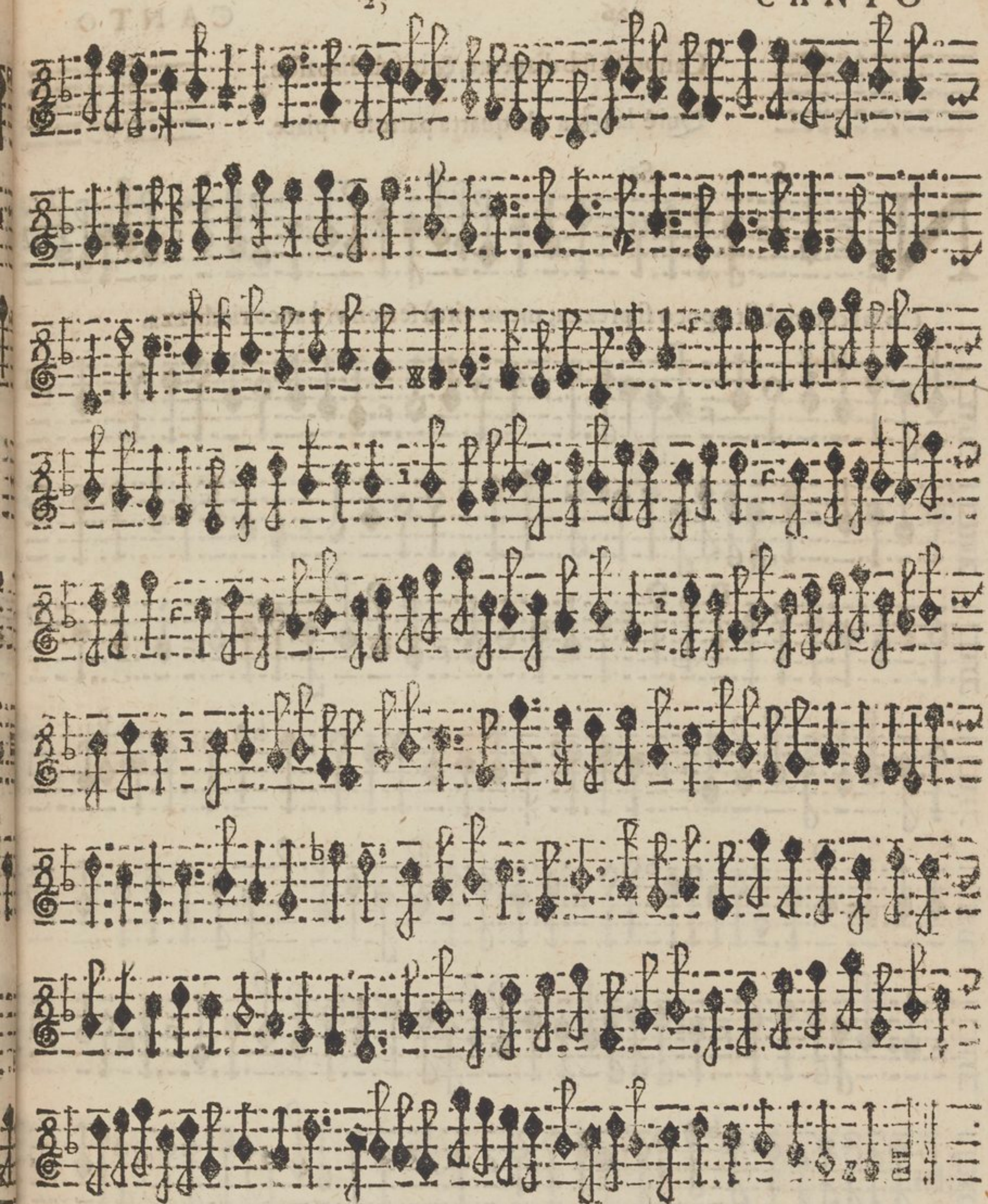
Di, vedi, ora, e tace, si voi viuer in pace.





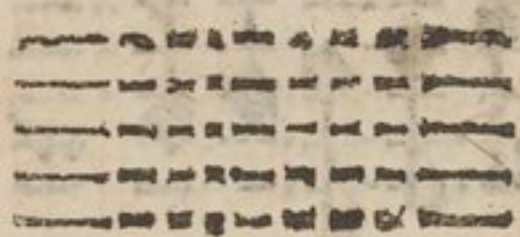
A maggior cosa che tu habbi a fare Sia l'anima tua saluare.





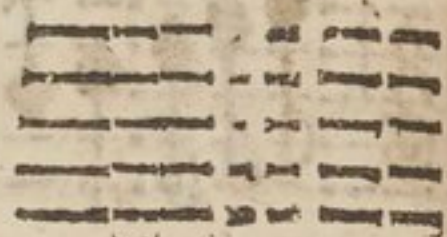
Duo del Metallo.

Aaaaaa

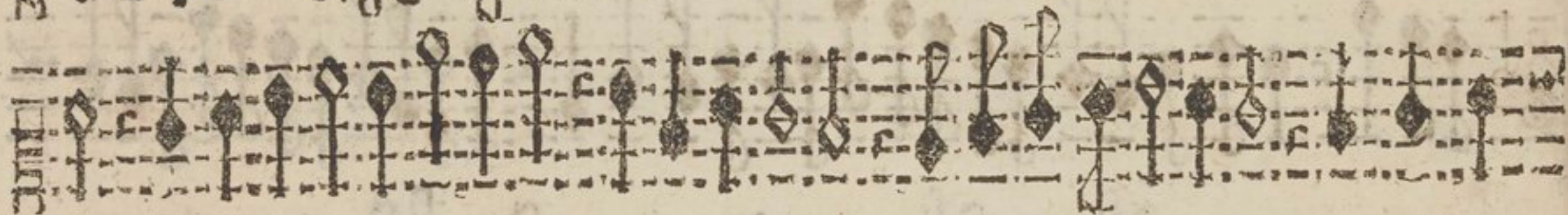


Canon in sub diapente, & in sub diapasen.

Qui è la terza e la quarta parte se vi piace.



On sai che nobiltà poco si prezza, meno virtù se non vi è anco ricchezza.





Aggio è chi poco parla e molto tace.

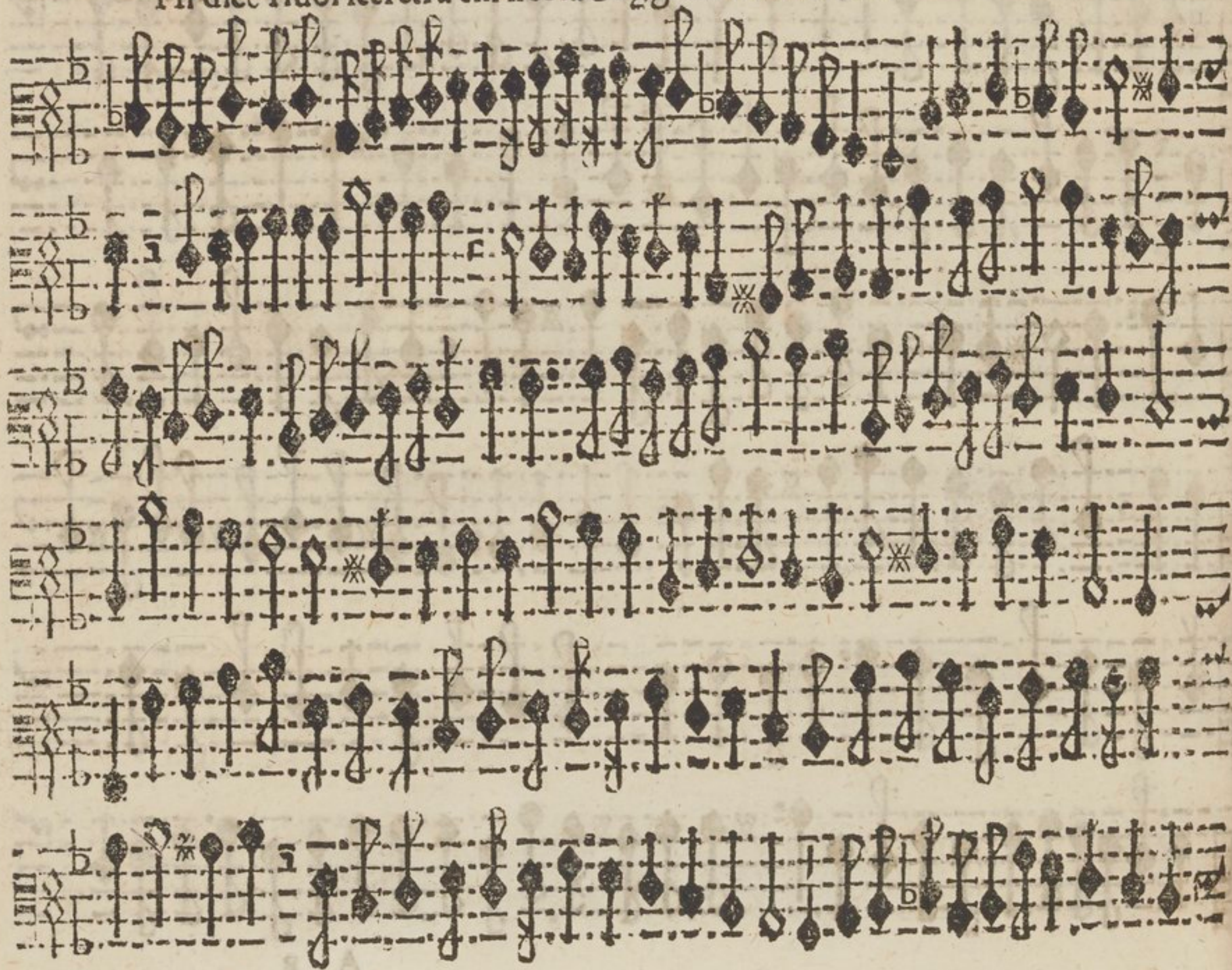


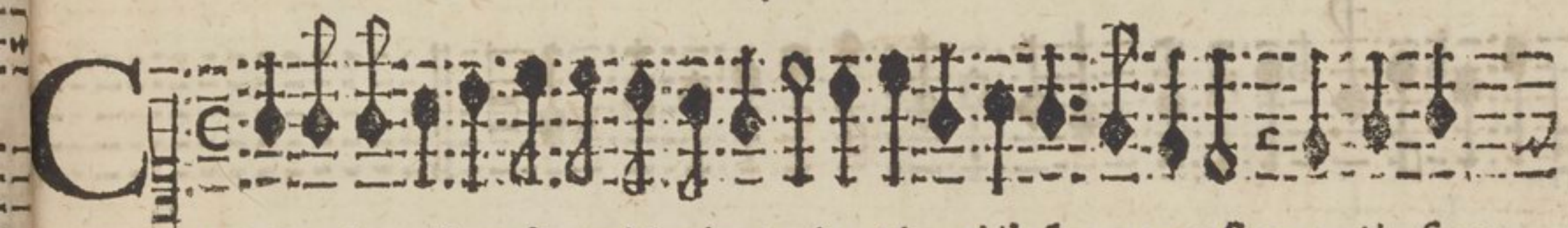


CANON. Qui è la terza parte se ti piace.

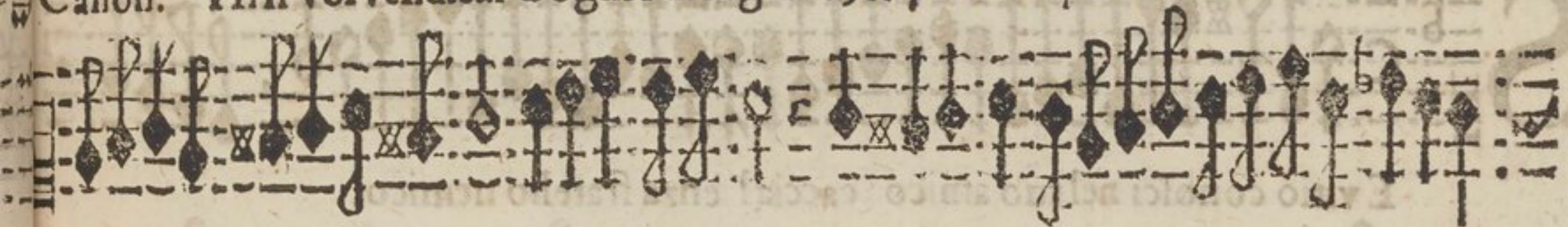


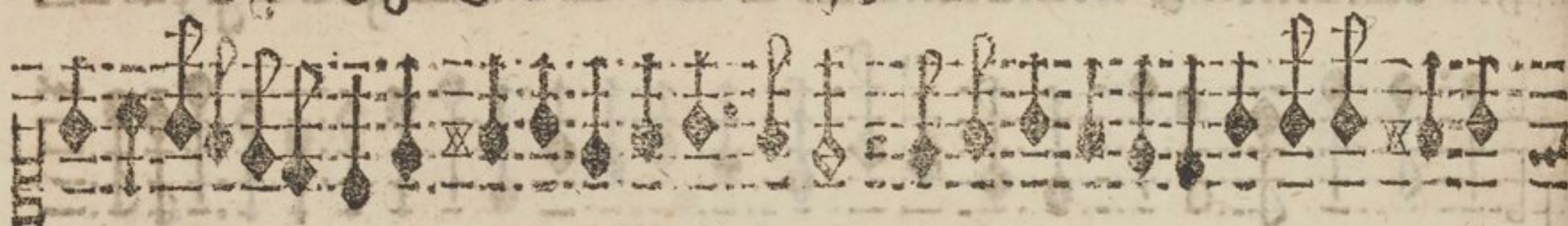
Hi dice i suoi secreti a chi nol sa Soggetto d'altrui si fa.





Canon. Hi si vol vendicar d'ogni sua ingiuria, Alpetti il tē, o e non si muoui in fur a.

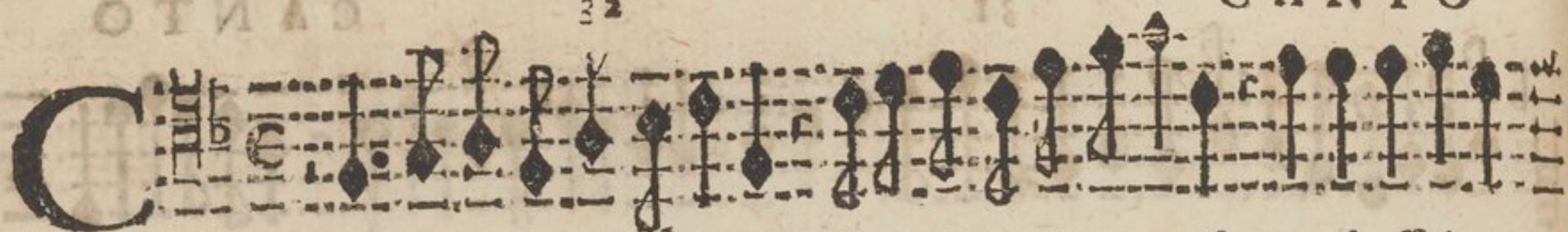




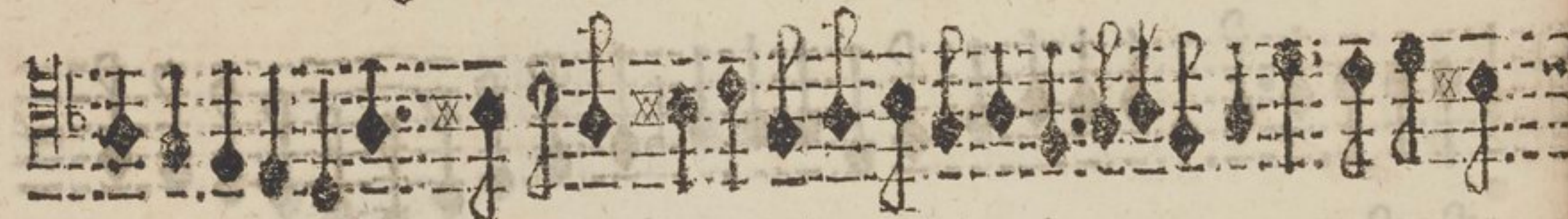
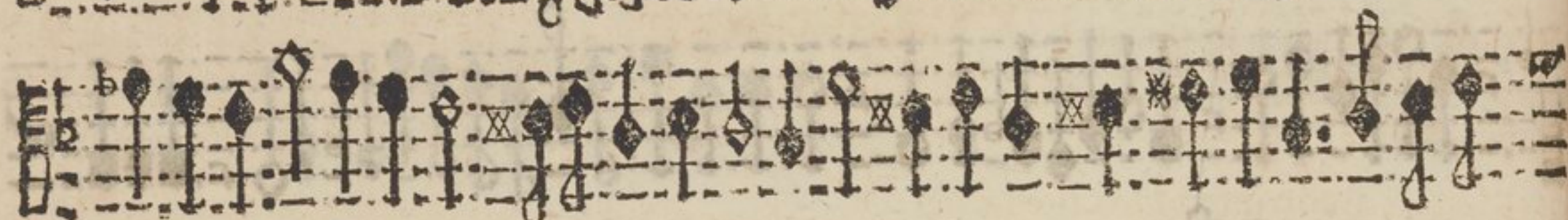
E vitio conosci nel tuo amico Scaccial senza fratello nemico.

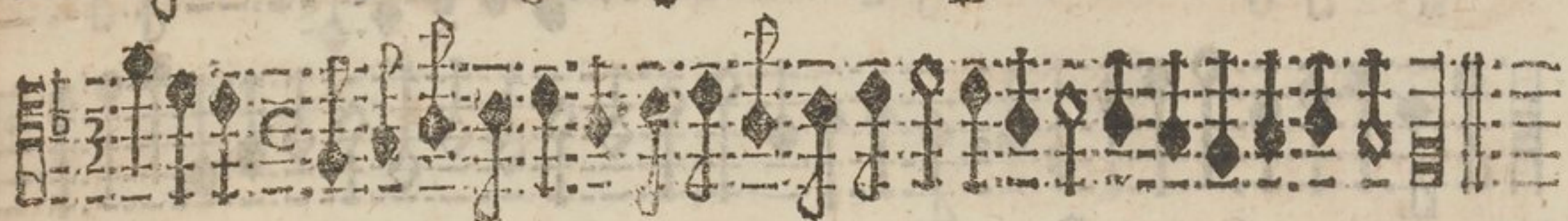




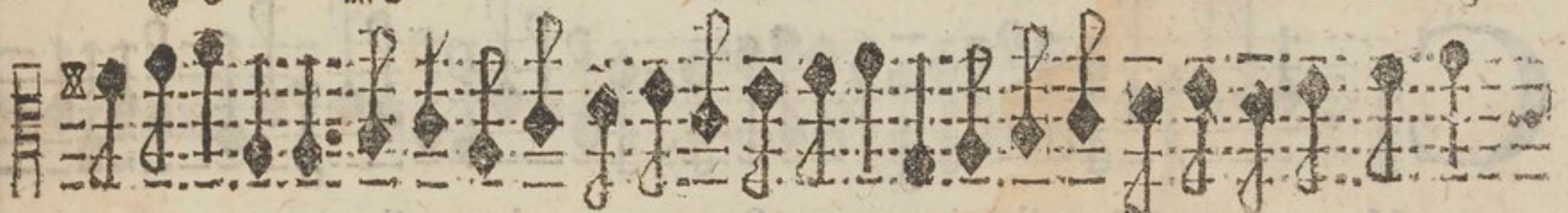


H'in giouentù 'appiglia a qualche vitio, Per fin che viue attende a quel officio.





Buon intenditor poche parole.



Duo del Metallo.

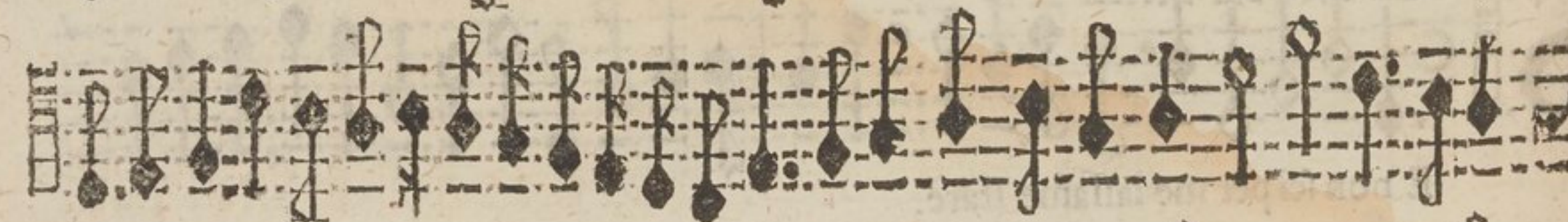
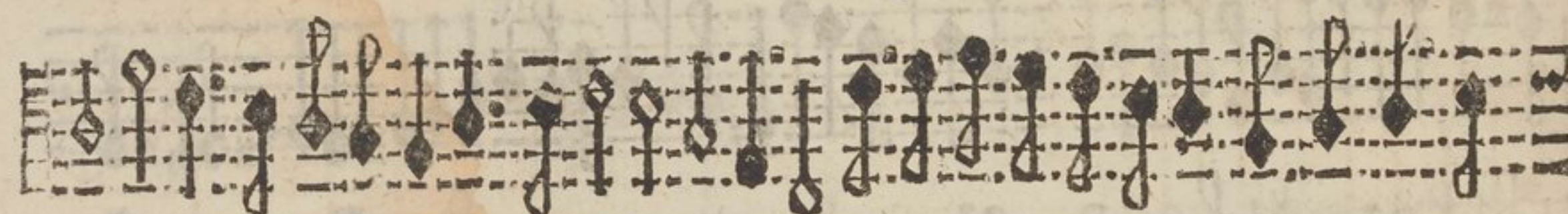
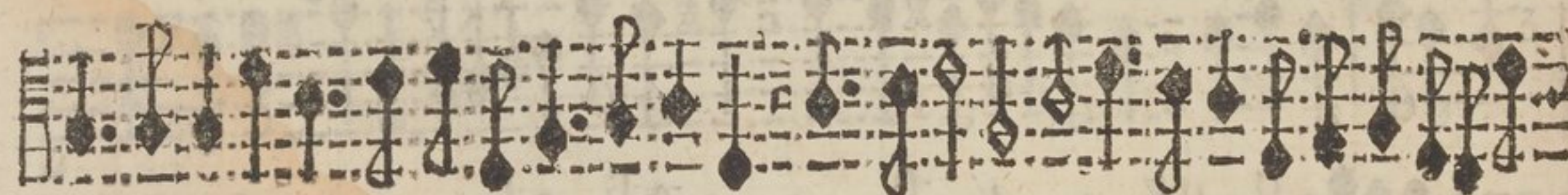
Aaaaaaaa



Hi non raceoglie nella giouanezza Stenta con dolore nella vecchiezza.

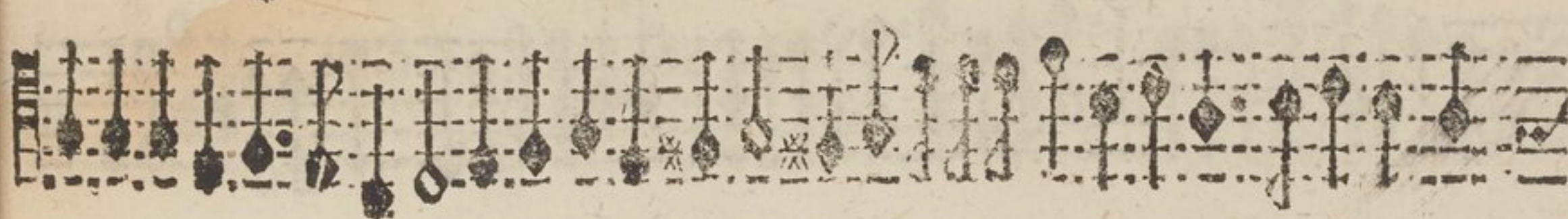


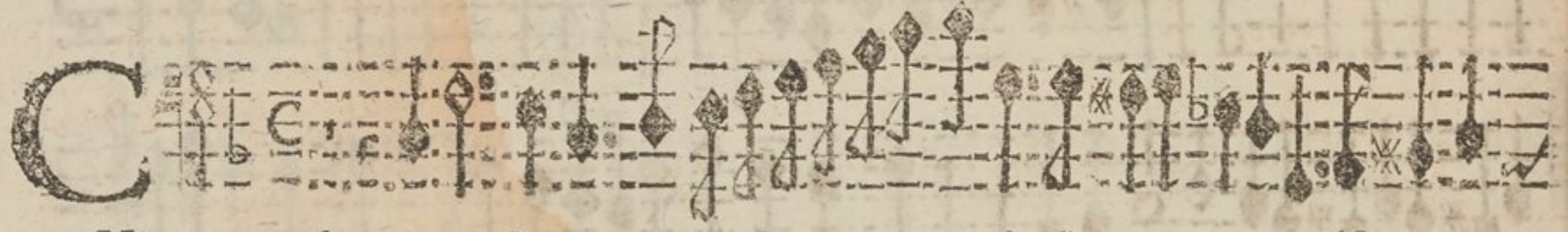
S
E non sei per me lassame stare.





A pur seruiggi ad vn vilano Ch'al fin il tuto è in vano.



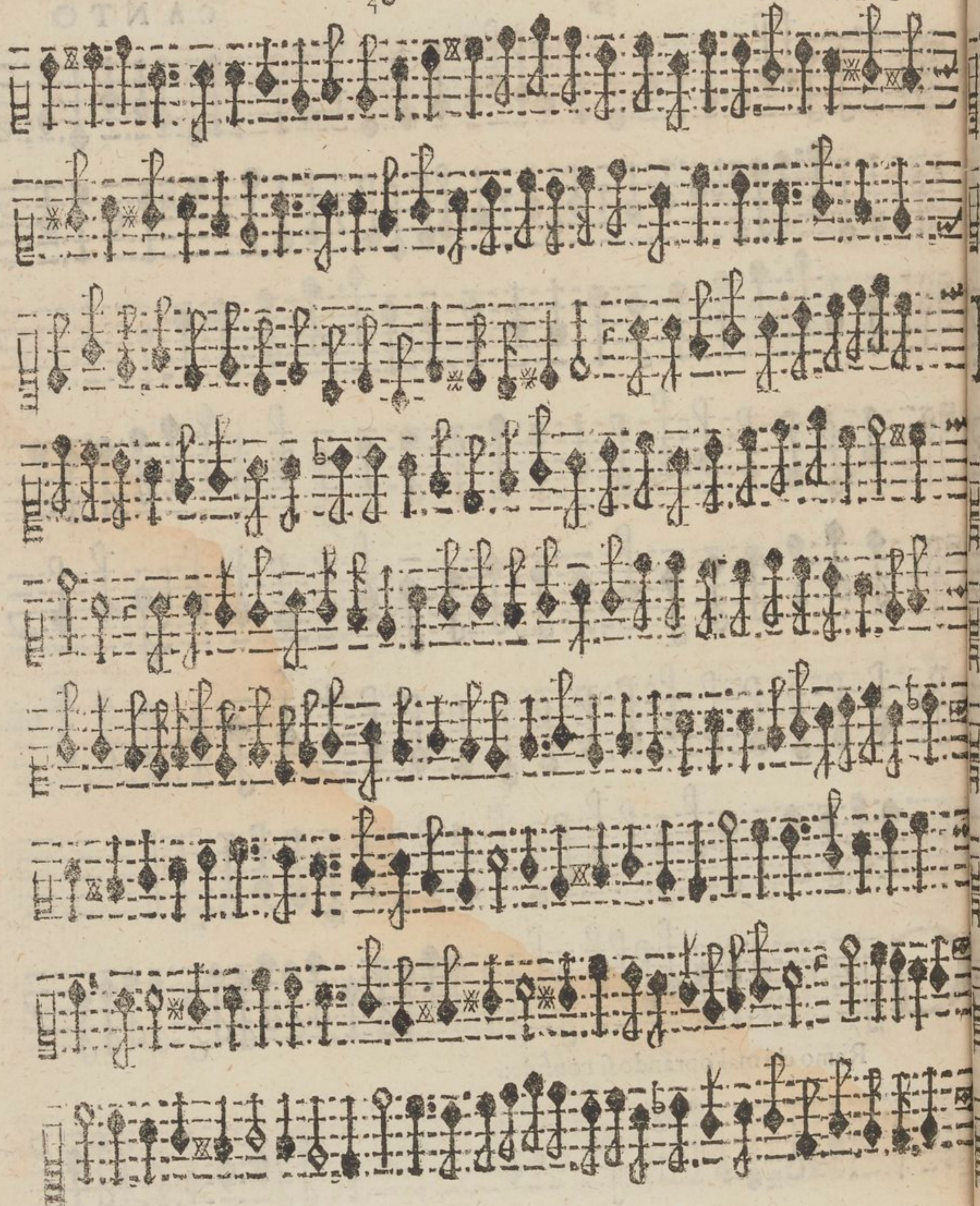


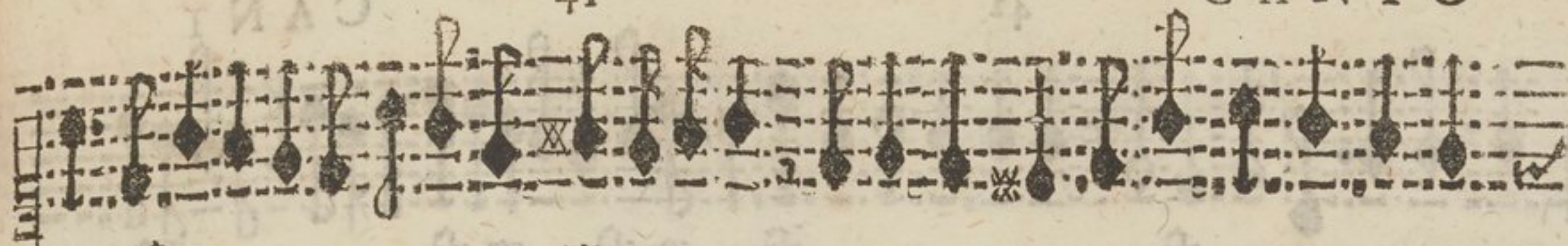
Hi ne trauagli mai non si contrista Co'l tempo poco ò assai sempre s'aquista,



G

Ramo chi mal' oprando si confida;





Voni son li amici, e li parenti, Gramma e quella cosa che non ha nienti.



Duo del Metallo.

Aaaaaa



Onti fidar che non riceui inganno.





Canon. Epidiapente, vel subdiatessaron.



Sai avanza chi fortuna passa, Ma p. ù acquista ch'ogni vitio l. ffa.



A trista vite non pigliar magliola T. rista e la madre e p. ggio la figliola.

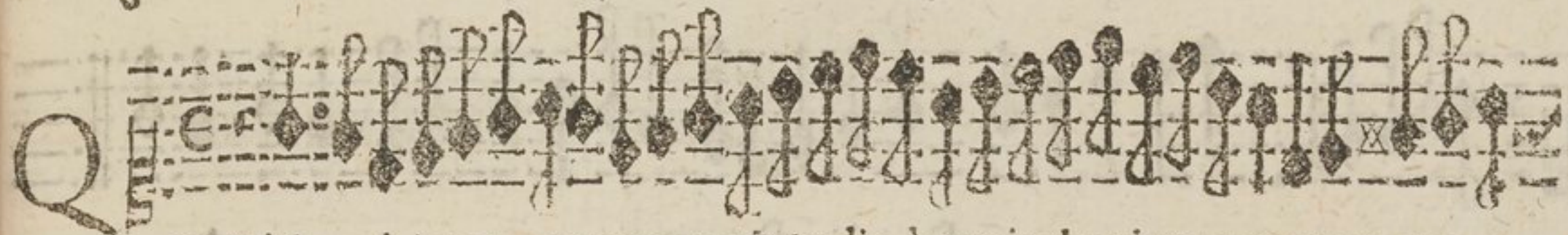
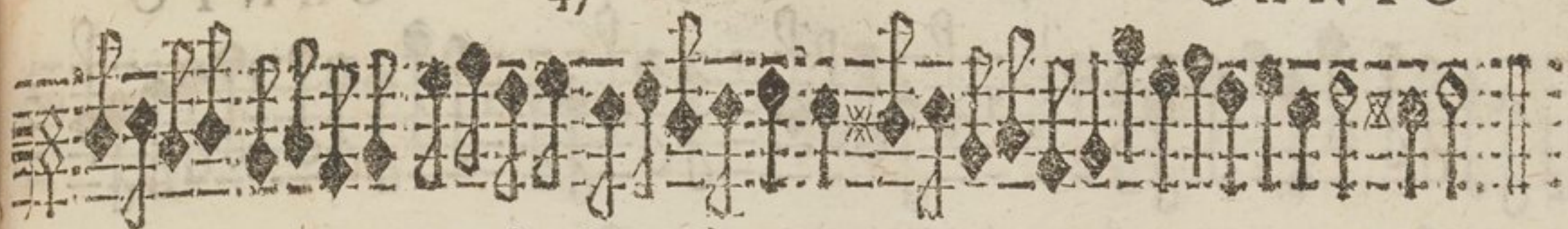


Chi vol, ace non c n ender Parla p co e fatte intender

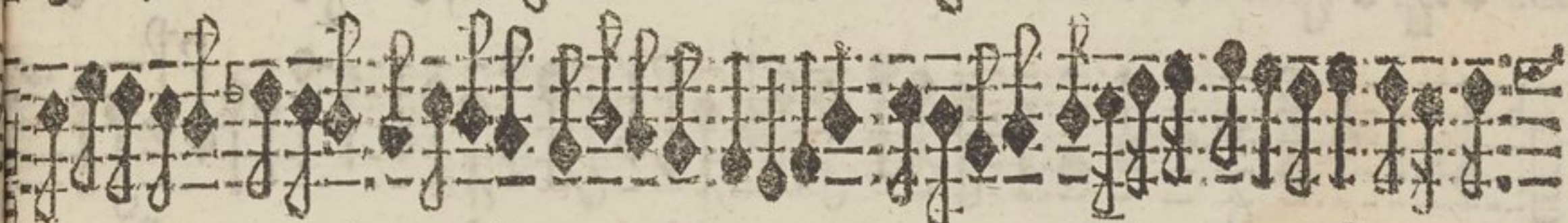


A morte solo à quelli fa paura, Ch'hanno postò nel fango ogni lor cura.



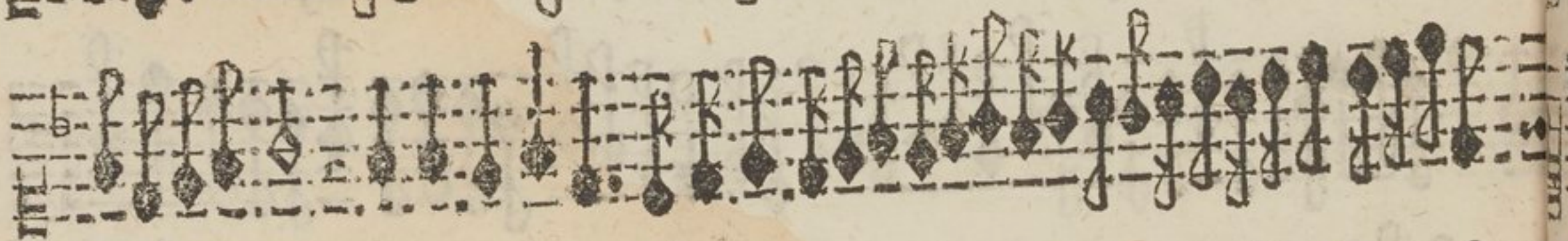
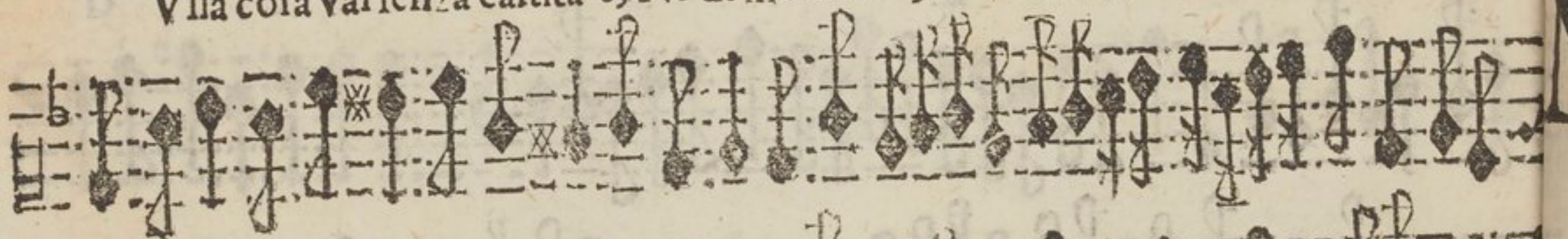


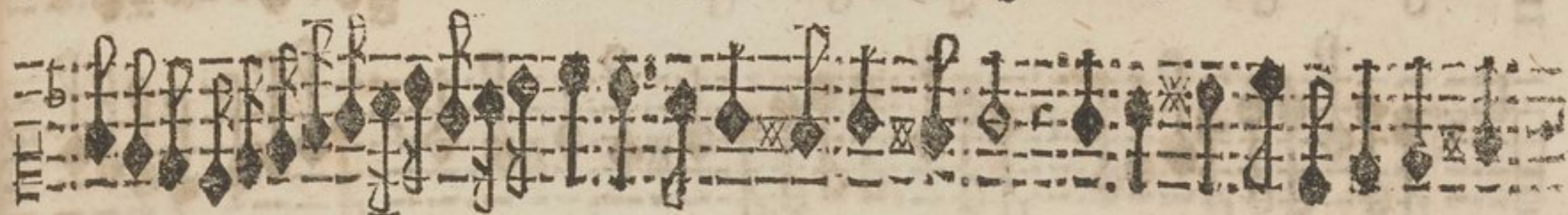
Vest'è la verità non e menzogna, Meglio è morir che viuer con vergogna.



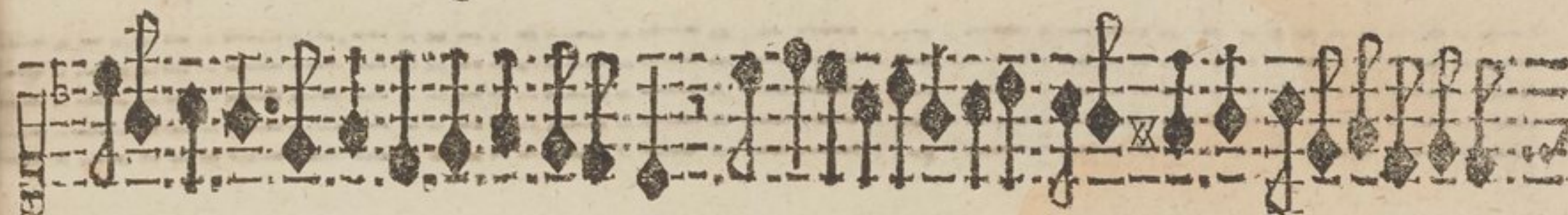


Vlla cosa val senza castita e, Ne di monda o, ne di Prete, ne di Frate.





Eglio dopo morte lasciar a nemici, Che mentre viui andar per man d'amici.



Duo del Metallo.

A a a a a a a a a a a a



Detto di preuerfi poco mi curo
Pur che il mio cuore sia perfetto e puro.

The musical score consists of four staves. The first three staves contain a single melodic line. The fourth staff contains a single melodic line and the lyrics. The lyrics are written in Italian and are in a simple, clear font. The music is written in a style typical of 18th-century Italian opera, with a focus on the vocal line.

Detto di preuerfi poco mi curo
Pur che il mio cuore sia perfetto e puro.

Detto di preuerfi poco mi curo
Pur che il mio cuore sia perfetto e puro.

Detto di preuerfi poco mi curo
Pur che il mio cuore sia perfetto e puro.

Detto di preuerfi poco mi curo
Pur che il mio cuore sia perfetto e puro.

Detto di preuerfi poco mi curo
Pur che il mio cuore sia perfetto e puro.



Ancta Mari

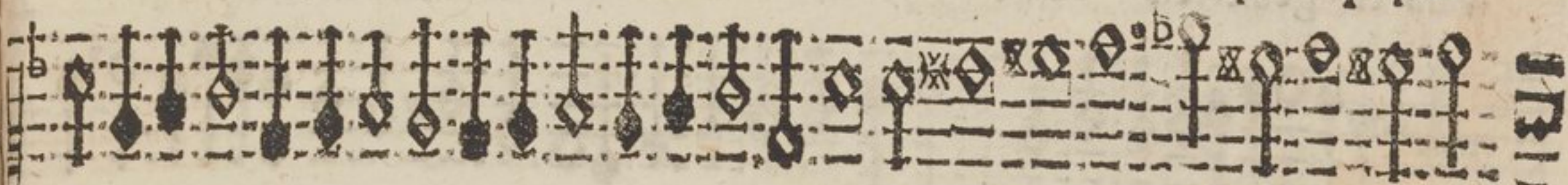
a succurre miseris f.



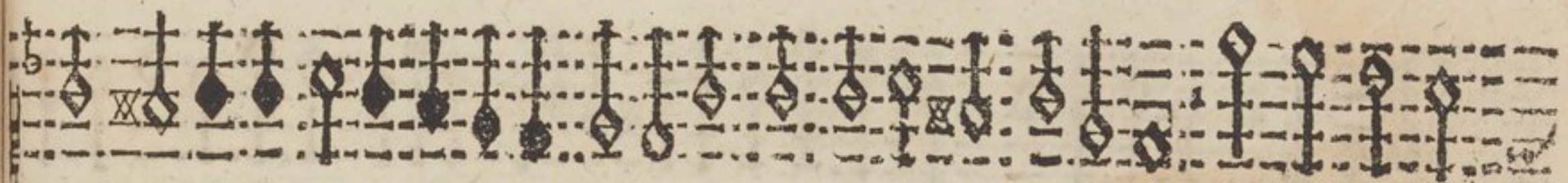
succurre miseris iuua pusilla nimes refoue fle-



biles ora pro populo o. o. orapr o popu-



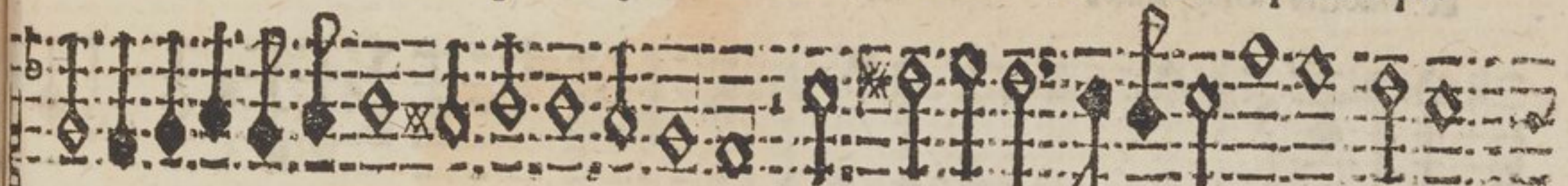
lo interueni pro clero in intercede pro deuo to



femineo fe xu sentiat om nes tuum iuua-



men quicunque celebrant tuam San cta quicunque

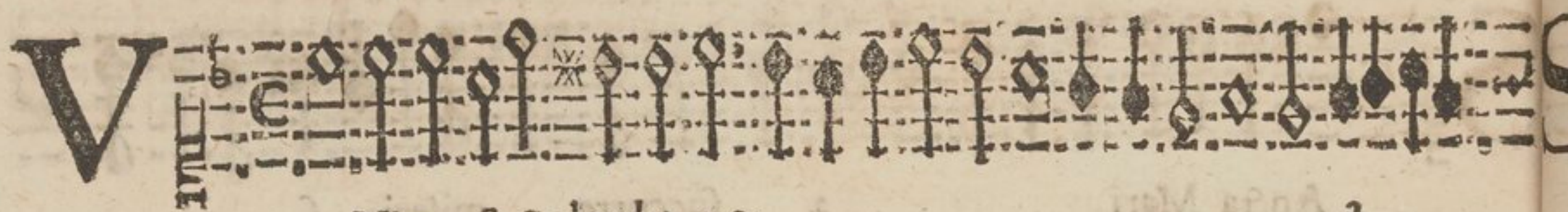


ce lebrant tuam Sancta Sanctam comme morat o.



nem Alleluia Alleluia A.

A. B.



Nica est Columba me-

a



Vna est V.

perfecta me

a



Vna est genitricis su-

æ ele

sta viderit e-



am vide

runt e

am animæ San-



Et & immaculatæ

prædi

caue runt



& macula originalis

non est

non est in te n.

& ma-



cula non est in te

& macula originalis

non est in te & macula



non est

in te Allelu

ia



Pietus qui a patre proce-

dit



Alle

luia A.

pro



A.

ille me clarifi



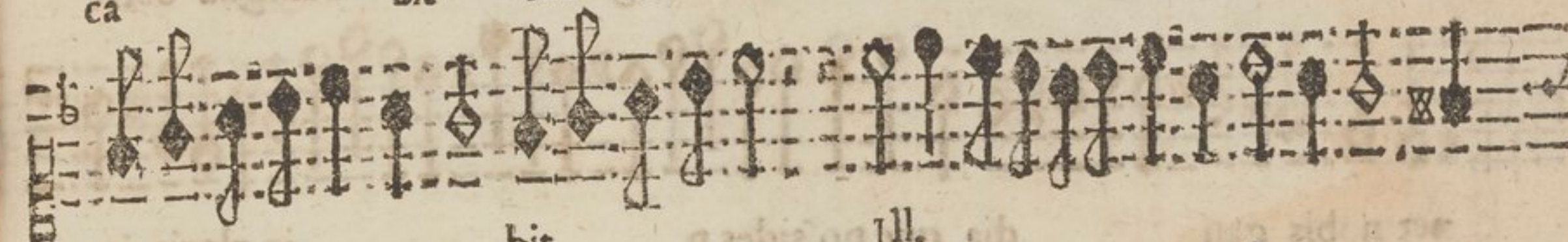
ca

bit

ille me

clari

fi



ca

bit

ill.



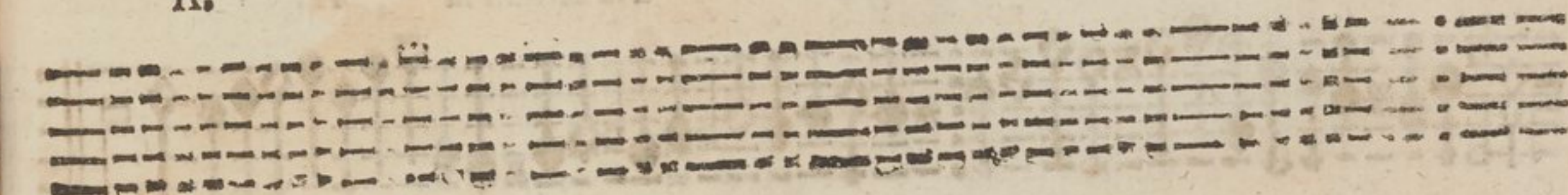
Alle

lu

a A.



A.





Ve Virgo Specio

sa A.

A.



A.

A.



Deo digna

A.

De

o

di

gna



De

o digna

Aue

Du cis &

benigna

&

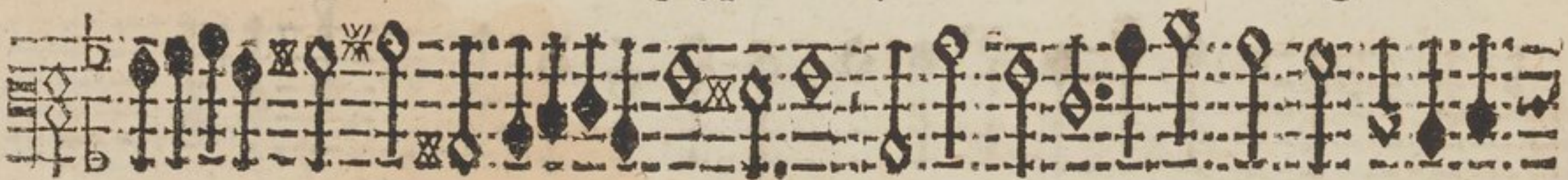
benigna obti-



met nobis gau

dia quæ possides p.

in gloria in



in glo

ria quæ possides in gloria

quæ pos-



fides

in glo

ria Alleluia

A.



A.

A.

Metallo Canon in vnifono

55

CANTO

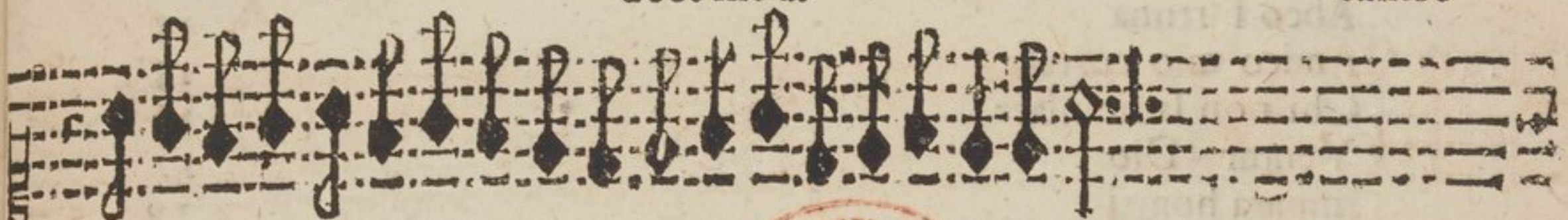


An Ae che rubine doceme



doceme d.

canere

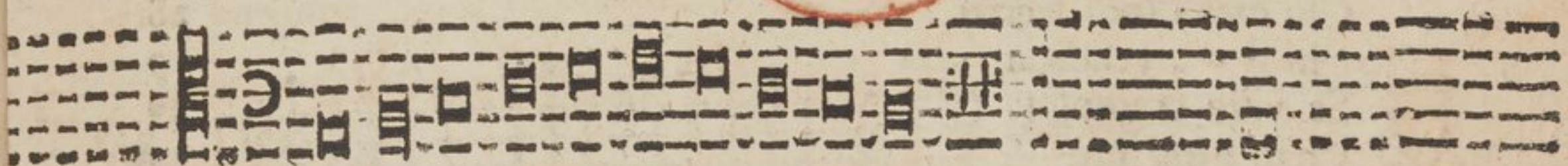


doceme

canere



Metallo. Canon in vnifono.



Sancte Cherubi ne do ce me ca.
no re S- S. S. S.

A 2, Canon. Communis media est via.



Chi non misura non dura.



TAVOLA

Pcco fa	3
L'auaro non hà mai	4
Molte fiate	5
Chi ama Christo	7
Altro non trouo	8
Da traditor	10
Temptra la lingua	11
Ti dona e toglie	12
Abco fortuna	13
Amico mio cortese	15
Chi non fa simnlare	16
Ventura Dio	17
Impara hoggi	19
Chi sta sotto Signoria	20
Chi ti loda in presenza	22
Odi, vedi, ora	23
La maggior cosa	24
Non tai ch nobiltà	26
Saggi è chi poco parla	27
Chi dice i suoi secreti	28
Chi si vo, vendicar	29
Se vitio cognosci	30
Ch'in giou. ntù	32
A boun intenditor	33
Chi non raccoglie	34
Se non sei per me	35
Fa pur seruigi	37
Chi cr trauagli	38
Gramo chi mal	39
Buoni son llamici	41
Non ti fidar	42
Affai auanza	43
Da trista vite	44
La morte so'o	46
Quell'è la verita	47
Nulla cosa val	48
Meglio dopo morte	51
Sancta Maria	51
Vnic est	52
pirrus qui a patre	53
ue Virgo gratiosa	55